



Lettera di alcune sorelle nere -1968

Lettera di alcune sorelle nere

Dichiarazione del Black Unity Party di Peekskill, New York

I Fratelli lanciano un appello alle Sorelle perché non prendano la pillola. È il metodo usato dal sistema per sterminare i neri negli Stati Uniti e all'estero. Prendere la pillola vuol dire contribuire al nostro stesso GENOCIDIO.

D'altra parte, smettere di prendere la pillola implica in noi un nuovo senso dei valori. Producendo bambini noi aiutiamo la RIVOLUZIONE perché edificiamo una NAZIONE. Bisogna che i nostri bambini siano fieri della loro storia, della loro eredità e della loro bellezza. Non devono subire un lavaggio del cervello come noi.

La PROCREAZIONE è qualcosa di magnifico soprattutto se siamo devoti alla Rivoluzione. Il nostro sistema di valori deve essere modificato in modo tale che la Rivoluzione diventi responsabilità di tutti noi. Gran parte degli sforzi dei razzisti bianchi per sterilizzare i non bianchi e farli scomparire dalla faccia della terra sono rivolti contro il popolo nero d'America. Una nuova evoluzione dell'equilibrio delle razze ha condotto i partigiani del GENOCIDIO a credere che soltanto i progetti di sterilizzazione dell'uomo nero potrebbero guarire gli Stati Uniti delle loro difficoltà interne.

Sotto il pretesto di una pretesa campagna per « diminuire la povertà », l'America bianca razzista e le vittime del suo inganno lanciano un'operazione in grande scala per imporre ad ogni famiglia nera dei metodi anticoncezionali. Non c'è niente di simile per gli americani bianchi. Nelle città come Peekskill, a Harlem, nel Mississippi e nell'Alabama, i centri di assistenza sociale fanno tutto ciò che possono per costringere le donne nere che ricevono aiuto a sottomettersi alla STERILIZZAZIONE. Questo attacco mascherato contro le future generazioni nere è sempre più popolare tra i partigiani convinti del genocidio. Questo paese è pronto a

sterminare la gente con la pillola o con la bomba: ecco perché dobbiamo unire le nostre forze.

Ora vi è chiaro perché c'è un centro di planning familiare nella comunità nera di Peekskill.

11 settembre 1968

Cari fratelli,

Spetta alle povere sorelle nere decidere se vogliono un bambino oppure no. Se prendiamo la pillola o usiamo altri metodi anticoncezionali, è per causa vostra, poveri uomini neri.

Ecco a che punto siamo. I poveri uomini neri non vogliono mantenere la loro famiglia, rimanere presso la loro donna... Le sole cose che a loro interessano sono trascinarsi per le strade, la droga e l'alcool, le donne, una pupa in gamba, e la loro macchina. È tutto quel che conta per loro. Le povere donne nere sarebbero troppo stupide a starcene a casa sole con dei mucchi di bambini, per finire matte o ammalarsi, col cuore rotto, nessun posto dove andare, non il minimo segno d'affetto... niente. I borghesi bianchi hanno sempre trattato le loro donne in questo modo, ma meno brutalmente.

Quindi quando l'uomo bianco ha tirato fuori la sua pillola e le sorelle nere hanno sparso la notizia, abbiamo visto com'era facile non essere più vittime degli uomini (politicamente, potremmo dire che gli uomini non potevano più sfruttare sessualmente o per denaro, e lasciarci allevare da sole i nostri marmocchi). È stata la prima tappa del nostro risveglio!

Da sempre gli uomini neri dicono di noi che siamo nere, racchie, cattive, sporcaccione e puttane... In altre parole, eravamo noi i veri negri di questa società: oppresse dai bianchi, uomini e donne, e anche dall'uomo nero.



in: L'ERBA VOGLIO, anno 1. numero 1

luglio 1971

https://www.inventati.org/apm/archivio/320/ERB/L_erba_voglio_1/L_erba_vo...

Luogo: [Milano](#)

Anno: [1971](#)

URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/lettera-di-alcune-sorelle-nere-1968>